

Le Residenze Sabaude, patrimonio  
mondiale dell'umanità.  
Portiamo a scuola i valori dell'UNESCO

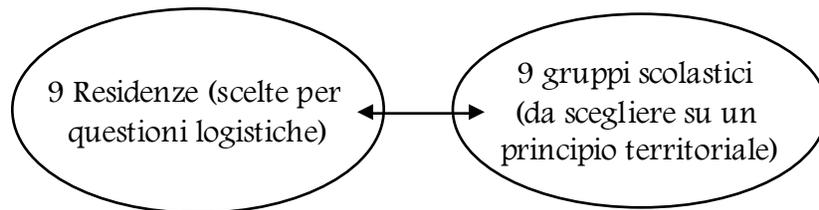
Progetto pilota (a. s. 2012-2013)  
finanziato con fondi della Legge 77/2006,  
a cura di Chiara Lanzi, su incarico della  
Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici del Piemonte

RELAZIONE FINALE (giugno 2013)

La richiesta della Direzione Regionale era di individuare una  
modalità per divulgare presso le scuole il sito seriale UNESCO delle  
Residenze Sabaude, lavorando sia sulle residenze, sia sui principi e  
le finalità dell'organizzazione

Era naturalmente un obiettivo irrinunciabile quello  
di dare ai ragazzi la possibilità di conoscere da vicino  
la dimensione storica e la realtà conservativa di questi beni

Pertanto si è deciso di impostare il lavoro facendo  
lavorare su ciascuna residenza un gruppo di scolari



Ma la serialità delle residenze appariva un valore da sottolineare per perseguire gli obiettivi dell'incarico e questo valore avrebbe finito per riflettersi inevitabilmente sui partecipanti... Pertanto si è deciso di limitare la fase pilota dell'anno scolastico 2012 -2013 a partecipanti della stessa fascia di scolarizzazione.

Si è così scelto l'ultimo biennio della scuola primaria

Perché la primaria?

Perché per comunicare bene con i bambini della scuola primaria è necessario destrutturare al massimo i contenuti, portandoli al "grado zero", senza dar nulla per scontato... E questo è sembrato un buon obiettivo in una fase sperimentale: sarà sempre possibile ricostruire da questo "grado zero" una complessità di proporre a fasce di età più elevata.

Questo obiettivo ha portato a fare una scelta metodologica, condivisa e confortata sin da subito dal S'Ed di Roma (in occasione di una presentazione in anteprima al Salone ABCD di Genova): non fare troppi "sconti" ai bambini, non risparmiare loro concetti complessi e astratti quali sono i principi etici dell'UNESCO, ma semmai tentare di renderli più concreti e semplici, destrutturandoli.

Armeria Reale ← Classe IVC della scuola Abbazia di Stura di Torino

Palazzo Carignano ← classe VE della scuola Sinigaglia di Torino

Palazzo Madama ← classe VB della scuola Fontana di Torino

Palazzo Reale ← classe IVA della scuola Fontana di Torino

Villa della Regina ← classe IVE della scuola Micca di Torino

Palazzina di Stupinigi ← classe VB della scuola Montale di Torino

Venaria Reale ← classi VB e VC della scuola Ambrosini di Torino

Castello di Agliè ← classe IVA della scuola don Bosco di San Benigno C.se

Castello di Govone ← classi IV e V della scuola di Govone

Per un totale di 208 bambini

11 classi della scuola primaria  
(7 classi V e 4 classi IV)  
8 situate nel Comune di Torino  
1 nella provincia di Torino  
2 nella provincia di Cuneo

Ad ognuno di essi si è proposto un percorso comune, facilitato da un libretto operativo individuale (e autoprodotta) : il quaderno UNESCO che avrebbe accompagnato i bambini dal primo all'ultimo incontro in classe, creando così continuità, aspettativa e documentazione dell'attività.

Una grande alleata del progetto è stata la LIM, la lavagna interattiva multimediale che ha permesso di lavorare a costi contenuti con le immagini.



di .....

classe .....

scuola .....

Ma prima di iniziare a lavorare sul libretto operativo si è dovuta fare un'importante premessa, da tener presente nell'intero percorso: si è spiegato che il committente del progetto didattico è il MiBAC e si è cercato di capire, con degli esempi, che cos'è e di cosa si occupa.

Per facilitare la memorizzazione si sono consegnati 2 fogli A3 da compilare con l'aiuto del volabulario della lingua italiana e si è chiesto di tenerli appesi in classe

Tutela s.f.  
[dal lat. *tutela*]

.....

.....

.....

.....

.....

Patrimonio s.m. (pl. *-ni*).  
[dal lat. *patrimonium*]

.....

.....

.....

.....

.....

I contenuti del primo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO

**U**.....NITED.....  
**N**.....ATIONS.....  
**E**.....DUCATIONAL.....  
**S**.....CIENTIFIC.....  
**C**.....ULTURAL.....  
**O**.....RGANIZATION.....

I contenuti del primo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO

Quando è nata  
l'UNESCO ?  
*16 novembre 1945*

I contenuti del primo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO



I contenuti del primo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO

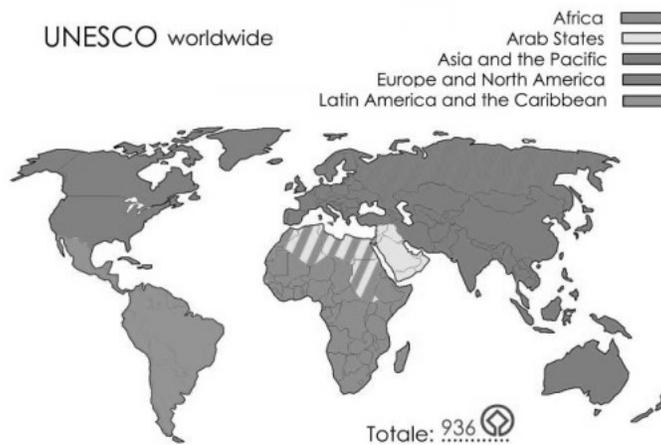
#### Articolo 1:

1. L'organizzazione si propone di contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza favorendo, attraverso l' *educazione*, attraverso la *scienza* e attraverso la *cultura*, la collaborazione tra le nazioni, onde garantire il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti e delle libertà fondamentali [...] senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione.

I contenuti del primo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO



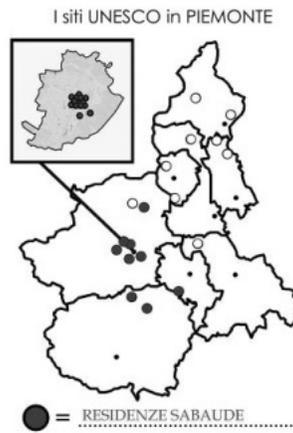
I contenuti del secondo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO



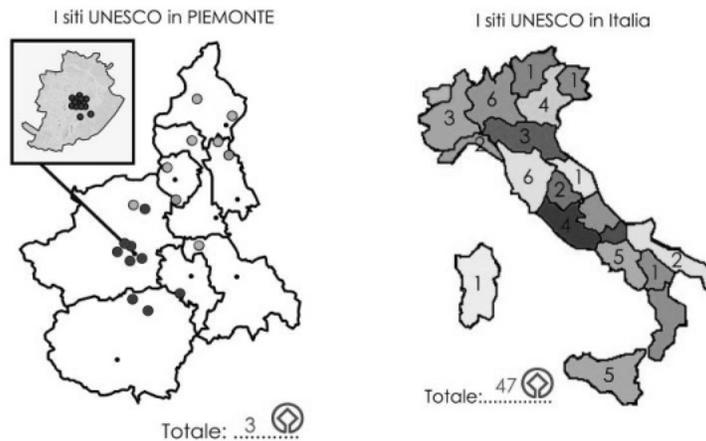
I contenuti del secondo incontro in classe, attraverso la compilazione del libretto operativo UNESCO



I contenuti del secondo incontro in classe, attraverso la compilazione del libretto operativo UNESCO



I contenuti del secondo incontro in classe, attraverso  
la compilazione del libretto operativo UNESCO



Ma come si può raccontare un sito UNESCO?

Due esempi, suddivisi - secondo una divisione su  
cui si chiedeva ai bambini di porre sempre  
attenzione - in siti di carattere culturale e di  
carattere naturale

Questa parte del lavoro in classe era una sorta di  
“giro del mondo”, di volta in volta impostato sui  
siti UNESCO situati nei paesi di provenienza dei  
bambini stranieri o di origine straniera presenti in  
classe (che costituiva all’incirca il 25% del totale)









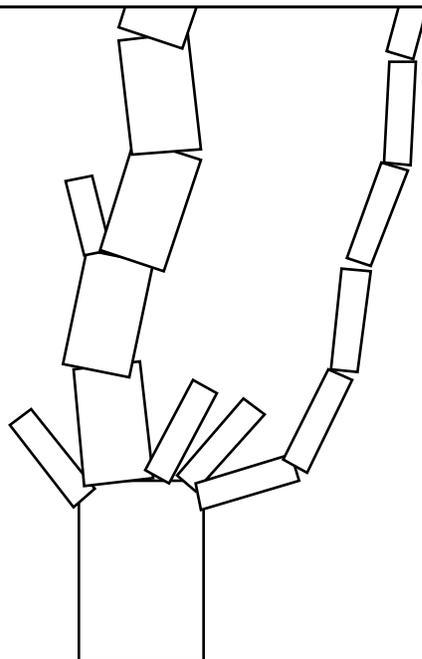






Terminate le due prime lezioni in classe il percorso ha incominciato a differenziarsi attraverso la preparazione alle diverse visite alle residenze, ma sempre partendo da una base comune e da comuni intenti didattici, al fine di dare una coerenza al progetto nel suo complesso e di favorire uno scambio e una reciprocità finale tra i bambini partecipanti.

Ogni visita è stata preceduta da un lavoro sull'albero genealogico della famiglia Savoia, che è stato molto apprezzato dai bambini, costituendo un semplice strumento di comprensione e di memoria visiva

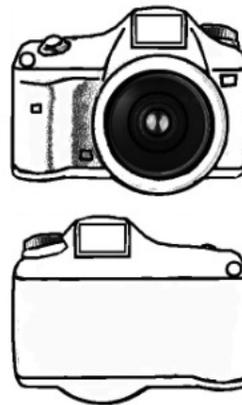


Ogni visita è stata preceduta da un lavoro sull'albero genealogico della famiglia Savoia, che è stato molto apprezzato dai bambini, costituendo un semplice strumento di comprensione e di memoria visiva





... ed è stata accompagnata da una finta “campagna fotografica” (ma con veri risultati) condotta dai bambini con macchine fotografiche disegnate sul cartone, ma secondo una modalità guidata. Questa scelta è stata dettata da una questione logistica, ovvero dalla necessità di autorizzazione in molti dei Musei coinvolti dal progetto, ma anche dal proposito di trasmettere ai bambini un esempio di uso meditato della tecnologia





Ogni visita è poi stata preparata cercando una tematica portante, un *leit-motiv* o un racconto che restituisse ai bambini una lettura storica possibile e coerente, senza farli perdere nell'immensa mole di dati storici e di fasi stilistiche che inevitabilmente si sovrappongono in ognuna delle Residenze Sabaude.

Palazzina di Caccia di Stupinigi  
*Caccia ai particolari di caccia*



Villa della Regina  
*Per orientarsi nella storia della Villa*



Palazzo Reale  
*Entriamo! Il re ci aspetta!*



Palazzo Carignano  
*Il palazzo del principe che voleva diventare re*



Armeria Reale  
*La collezione di re Carlo Alberto*



Castello di Agliè  
*Dei piaceri onesti, abbelliti dagli insegnamenti delle muse...*



Venaria Reale



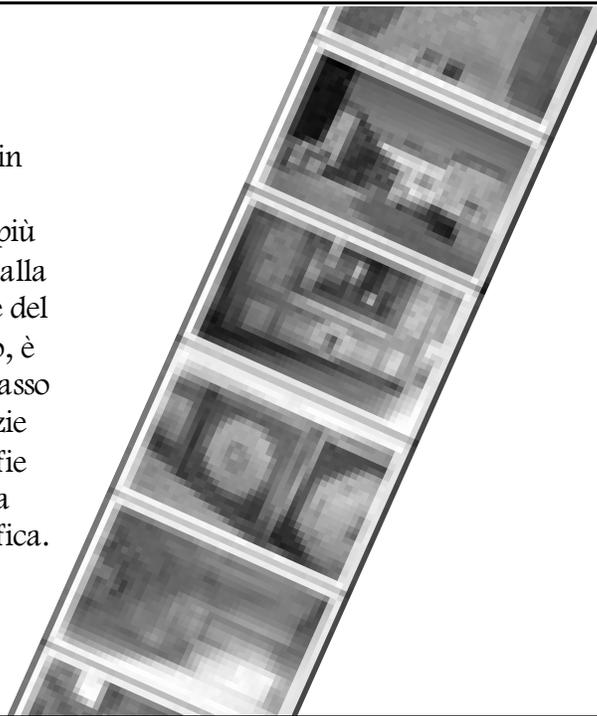
Palazzo Madama



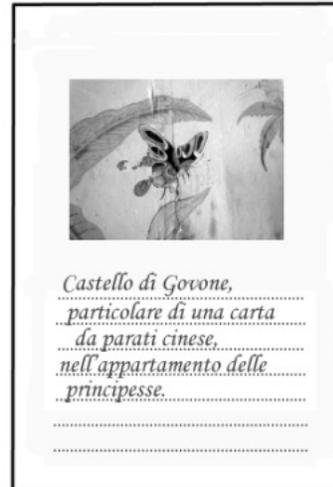
Castello di Govone



L'ultima lezione in classe, sempre nell'ottica di dar più coerenza possibile alla vasta articolazione del progetto didattico, è iniziata con un ripasso visivo svolto grazie alle vere fotografie frutto della finta campagna fotografica.



A ogni bambino è stato chiesto di scegliere due immagini della visita, di incollarle sulle ultime pagine del libretto didattico, appositamente preparate, e di scrivere le relative didascalie



Finalmente si è cercata con i bambini una sintesi del lavoro svolto precedentemente: si è chiesto ai bambini di prendersi il tempo per scrivere su un foglietto colorato l'aspetto più importante delle cose viste, ascoltate o imparate durante l'intero progetto

Per me la cosa più importante è stata, fra le tante cose che abbiamo imparato, il preambolo che mi ha fatto pensare molto e dice: le guerre nascono nell'animo degli uomini ed è l'animo degli uomini che deve essere educato alla difesa della pace.

Matilde  
Aimetti

Secondo me la cosa più importante che abbiamo imparato nell'associazione UMEILO è quando abbiamo fatto l'albero genealogico sapendo chi è stato il re, i genitori, i vari figli sia maschi e sia femmine e come sono morti o cosa hanno fatto.

Gabriel Valenta (G.V.)

CAVRENESE

Ci siamo spostati nell' palazzo monastero  
 con chiesa e chiesa abbiamo fatto delle  
 foto sul mare e nell' davanti. E' delle siamo  
 andati dentro e abbiamo incantato anima  
 e siamo saliti sulle scale e abbiamo  
 visto i raggi del sole, e siamo  
 entrati dentro alla porta e abbiamo  
 visto delle opere su gesu e su  
 santissima bottista e su carlo emanuele  
 II. E abbiamo visto i ritratti  
 sul quale simbolo dei Savoia sono  
 il leone e l' aquila e quando sono  
 Carlo emanuele II e a governato già  
 renaudo bottista e accorto il pretore  
 e renaudo delle opere sul ipesco.



Si è infine chiesto ai bambini di elaborare su di un foglio bianco  
 A4 un volantino divulgativo sulla residenza visitata, nel quale  
 venisse ricordato che si tratta di un sito dichiarato "patrimonio  
 mondiale dell'umanità"



Un'immagine di uno degli incontri finali, durante i quali le diverse classi si sono conosciute e hanno presentato i loro lavori...



... e durante il quale ogni bambino ha ricevuto un diploma di partecipazione



Durante gli ultimi incontri è stato distribuito alle maestre un questionario di valutazione, da cui sono emersi i seguenti giudizi:

- Sullo sviluppo del progetto nel suo insieme: **100% ottimo**
- Sull'interesse suscitato negli alunni: **80% ottimo, 20% buono**
- Sul coinvolgimento degli alunni: **80% ottimo, 20% buono**
- Un voto per il grado di comprensione: **60% 10, 20% 9, 20% 8**
  - Un voto per l'utilità del progetto: **80% 10, 20% 9**
  - Una valutazione complessiva: **80% ottimo, 20% buono**

... e alcune appassionate considerazioni: è stata messa in rilievo la coerenza del progetto, la buona scansione dei suoi tempi, la sua interdisciplinarietà, la sua accessibilità ai bambini in difficoltà, la sua capacità di ampliare l'orizzonte culturale e di educare alla cittadinanza e alla partecipazione attiva per il bene comune... e se ne è auspicato il proseguio!